AGENZIAOMNIAPRESS.COM(WEB2)

www.ecostampa.it

# Da Regione Lombardia e Consulta Femminile: Aiuti Concreti per l'Emancipazione. L'Assessore Comazzi:



Milano (Marisa de Moliner)  Cancellare i ricatti economici sulle donne attraverso l´autonomia finanziaria e il lavoro meritocratico. A fatti e non a parole. È l´indirizzo emerso dall´incontro "Donne Protagoniste del Territorio" ospitato a Palazzo Lombardia, dove la Consulta Femminile di Milano ha incassato il pieno sostegno dell´assessorato regionale guidato da Gianluca Comazzi. Un appoggio istituzionale che punta a tradursi in pratica, dimostrando come la stabilità sociale dipenda dall´indipendenza economica individuale, e non solo dalle opere strutturali. Il dibattito ha preso quota nella Sala Solesin con Laura Caradonna presidente della Consulta , e Isabella Goldmann della delegazione milanese di AIDIA (Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti), entrate nel vivo di una discussione decollata subito dopo i saluti istituzionali della vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo e dell´ assessore regionale al Territorio e ai Sistemi Verdi Comazzi . Nelle sue parole, la pianificazione locale ha ritrovato una dimensione legata alla sussidiarietà: La qualità di un ambiente non si misura solo attraverso le infrastrutture e gli interventi di riqualificazione ma anche dalla forza delle relazioni umane e dalla capacità di costruire comunità coese e solidali. Una linea sinergica rilanciata da Scavuzzo, che ha posto l´accento sulla necessità di un coinvolgimento totale e trasversale: Le donne in questo momento storico hanno una marcia che devono mantenere. Bisogna far sentire che occorre essere protagoniste, facendo in modo che questa forza emerga anche nel volontariato, rendendo ciascuna parte di un progetto più ampio. I progetti reali e le risposte concrete sono partiti innanzitutto dall´urgenza di assicurare alle vittime di abusi un´indipendenza non solo economica ma anche abitativa. In questo solco si è inserito l ´intervento di Alessandra Kustermann , che ha illustrato lo stato dell´arte e l´impatto sociale di Cascina Ri-Nascita, la prima struttura protetta a indirizzo terapeutico pensata per accompagnare le donne fuori dal circuito della violenza domestica attraverso percorsi di avviamento professionale e reinserimento sociale. Un modello di riscatto civile che ha trovato una sponda speculare nel mondo dell´impresa biocompatibile raccontato da Gloria Brolatti . Portando in aula l ´esperienza di Fimastars, ha dimostrato come anche il settore profit possa affiancare e assumere valenze tipiche del no profit, sfruttando l´empatia e una rete commerciale a forte trazione femminile per abbattere le vecchie gerarchie piramidali. In un Paese dove la vendita diretta offre reali opportunità occupazionali, la flessibilità e l´uguaglianza dei guadagni si trasformano in uno scudo concreto contro la dipendenza economica, restituendo autonomia e dignità personale anche laddove vi siano radicate fragilità sociali. A chiudere l´evento, lo sguardo rivolto al passaggio generazionale con il saluto della presidente Caradonna: La presenza della scolaresca dell´Istituto Piero della Francesca di San Donato Milanese è importante perché noi parliamo di presente ma anche di un futuro, e queste studentesse possono salirci a bordo. Un invito all´azione rivolto a una platea giovane, decisa a fare propri questi strumenti per disinnescare ogni forma di ricatto. (www.agenziaomniapress.com - 15.10.2026)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104570-IT00V6

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE